

SIBARITIDE

“NEBBIA DEL MARE” AVVOLGE LA COSTA SCATTA L'ALLARME

Arriva la “Lupa” fenomeno atmosferico legato alle temperature. Intanto c'è chi sollecita l'Arpacal per il controllo della qualità dell'aria.



● ● ● L'effetto atmosferico che ieri ha trasmesso apprensione nelle comunità in riva allo Jonio

■ ■ ■ **PIETRO GACCIONE**

La “Nebbia del mare” ha avvolto nella mattinata di ieri il Golfo di Sibari, a preannunciare l'arrivo della primavera. Uno strano e raro fenomeno atmosferico, temuto dai pescatori e dai naviganti, che ha incuriosito e allarmato i cittadini, ad iniziare da quanti affollavano nella mattinata di ieri la Fiera di Maggio a Schiavonea, che hanno vissuto una strana e particolare sensazione. Un vero e proprio muro grigio; un ban-

co lungo chilometri, che in questa occasione si è avvicinato al litorale come non mai. Avvolti da un'impalpabile “nube” e preoccupati, alcuni hanno pensato alle trivelle sullo Jonio, altri all'inquinamento atmosferico, taluni a un prevedibile terremoto. Nulla di tutto questo, ma un fenomeno abbastanza conosciuto sullo Stretto di Messina, come l'affascinante “Lupa”, che appare con un imponente cordone nebbioso, con densi strati sottili che a volte superano i 200-300

metri di altezza e causano drastiche riduzioni di visibilità. Con l'insediamento sul bacino centrale del mar Mediterraneo di un robusto campo di alta pressione supportato da masse d'aria più calde in risalita dall'entroterra desertico nord-africano, le prime nebbie d'avvezione hanno fatto la loro comparsa sopra le fredde acque dello Jonio. Le nebbie d'avvezione non sono altro che distese di strati sottili che mantengono la base in prossimità del suolo o della superficie marina. Note anche come “Nebbie di mare”, quando nascono in alto mare, sono un chiaro sintomo dell'arrivo della primavera e dei primi tepori di stagione. La loro formazione solitamente avviene quando una massa di aria calda e umida scorre sopra la superficie marina più fredda e durante il giorno, quando si attivano i venti termici e le brezze, possono raggiungere la costa e il vicino retroterra, con densi banchi di nebbia che possono produrre drastiche riduzioni della visibilità orizzontale anche in località piuttosto distanti dalle aree litoranee. Intanto, c'è chi sollecita l'Arpacal ad avviare il controllo della qualità dell'aria anche nell'Area urbana Corigliano-Rossano, così com'è avvenuto in altre realtà calabresi di minore entità abitativa. Non mancano situazioni pericolo: dal radon che interessa alcune località come Rossano, Cassano e Calopezzati; la discarica di contrada Bucita; lo stoccaggio all'aria aperta sulle banchine del Porto di Corigliano di materiale volatile all'uso di antiparassitari impiegati nel settore dell'agricoltura.

ATORICCIO MANDO M OVA EZIONE

le operazioni per la di vigili urbani a erminato. La selezione ed esami, prevede di una graduazione (categoria C1), a erminato. Il Comanda solo due adempimento pieno e 1 partorganico effettivo domontare a 4 unità. istrazione Donnici, ecludere altro perso- siderato che il territo- approssimarsi della stiva si trova a dover e l'aumento del tra- sfare dovuto all'au- la popolazione resi- ui vanno ad aggiun- merosi turisti e vil- ruitori delle spiagge. (pg)

ROSSANO “NO TRIV” NUOVO APPELLO AI SINDACI

Nuovo appello del coordinamento “no triv” ai sindaci del territorio e al Governatore Oliverio, affinché emettano in tempi celerissimi dei provvedimenti «chiari e vigorosi che impediscano ogni possibile colpo di mano da parte di chi, in questi mesi, ha deciso di favorire sistematicamente gli interessi di una squallida lobby a scapito delle nostre comunità e del nostro sviluppo». Il movimento non tollera atteggiamenti «possibilisti né prese di posizione arlecchinesche come quelle del Governatore della Basilicata Pittella. Il Governo Renzi deve fare marcia indietro e tutte le istituzioni calabresi devono sollevare un muro invalicabile». (ml)